

## 10 E... MODENA

## IL MEGLIO (PER ME) DELLA MIA CITTÀ

Piazza d'Armi, Lido, Bar Italia...  
e il profumo del castagnaccio

Un diploma all'accademia d'arte di Firenze e una grande carriera da fotoreporter. Giò Barbieri, modenese doc e grande viaggiatore, racconta la sua città che ama scoprire e ri-scoprire ogni volta, come rivela lui stesso: «Nonostante abbia vissuto molta parte della mia vita a camminare, navigare e a guidare nel mondo in questa città scopro e riscopro sempre qualcosa di speciale».

di GIÒ BARBIERI

**1) Piazza d'Armi.** Oggi Novi Sad, ex ippodromo con stalle e stallieri, sede dei pompieri e del Mak P-100, ma soprattutto luogo privilegiato dei miei giochi quando ero uno dei tanti ragazzini di strada.

**2) Via Ramazzini.** Dove sono nato ed ho abitato fino a vent'anni e dove c'era la storica Farmacia Comunale. Come in tante altre strade del centro si giocava fino a tardi grazie all'assenza di automobili. Passava solo

l'arrotino, che si fermava all'altezza del "vespasiano" (di fronte all'hotel Bonci), e il barroccio del venditore di ghiaccio.

**3) Pomposa.** La residenza di Ludovico Antonio Muratori alle spalle della chiesetta, la fontana e la piazzetta, punto di snodo verso i locali da ballo quando si chiamavano dancing (Eden, Mocambo, Garden) o i bar col biliardo (Guf, Billiard Club, Dell'Orologio).

**4) Palazzo dei musei.** Incantevole location museale restituita alla cultura e all'arte dove ho

avuto il piacere di collaborare alla mostra "Strade".

**5) Antica nobiltà.** Nel mio cammino quotidiano ammiro spesso gli affreschi dei soffitti nei palazzi del '500 di Rua Muro e del sinuoso Canalchiaro che termina con le superbe facciate di origine medioevale, prima di Piazza Grande celebrata ogni anno dal Festival della Filosofia con i più grandi pensatori del nostro tempo.

**6) Yogurt e Castagnaccio.** Il passaggio dall'estate all'autunno si avvertiva grazie ai profumi del castagnaccio e delle caldaroste vendute da un ortofrutta

in via Castellaro, mentre nell'adiacente Piazza XX Settembre si faceva colazione nella latteria di Leporati: ci si disintossicava con yogurt e benseone inzuppato in scodelle colme di caffelatte.

**7) Piazza Roma.** Oggi spazio vasto e vuoto, che restituisce nobiltà e splendore al Palazzo Ducale ed evoca piazze importanti di capitali europee.

**8) Parco.** Il Lido Park di Brunello, tappa di vagabondaggi giovanili nelle serate estive, dove i "più grandi" giocavano a fare i Teddy Boys.

**9) Bar Italia.** Luogo di raduno di talenti, disadattati e alternativi che mettevano tutto in discussione. Punto di partenza e di arrivo di tanti viaggi.

**10) Tondelli in Via Badia.** Ritrovo per estimatori di vini di buon livello dove, tra un bicchiere e l'altro, si parlava di tutto e di niente ma anche di progetti, di arte e di viaggi.



Giò Barbieri

